



ON

METEO

GUIDA TV

SPECIALI -

ABBONATI

LEGGI IL GIORNALE

ACCEDI

1

LA NAZIONE AREZZO

COVID REDDITO DI CITTADINANZA GREEN PASS BULLI LETTORI IN VACANZA LUCE PECORE ELETTRICHE

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI -


Cronaca di Arezzo Cosa Fare Sport

 Home > Arezzo > Cronaca > [Riapertura Scuole, Oxfam In...](#)

Riapertura scuole, Oxfam in campo per non lasciare indietro nessuno

Pubblicato il 6 settembre 2021

 L'organizzazione in campo per ridurre il rischio di **povertà educativa** e abbandono scolastico


POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Covid in Italia: dati del 5 settembre 2021. Bollettino Coronavirus: tutte le regioni





Studenti

Arezzo, 6 settembre 2021 - Sostenere una ripresa della scuola in presenza il più inclusiva possibile, rispondendo ai cambiamenti imposti dalla pandemia nel corso dell'ultimo difficilissimo anno scolastico, che ha messo tanti studenti, soprattutto quelli più fragili, a rischio di dispersione scolastica a causa dei ritardi accumulati con la didattica a distanza. In un contesto dove, secondo gli ultimi dati Invalsi, il 23% dei giovani abbandona la scuola o la termina, senza aver acquisito le competenze minime di base.

Riparte da qui l'impegno di Oxfam al fianco di migliaia di docenti e studenti toscani e aretini nei prossimi mesi, dopo il lavoro svolto in aiuto di oltre 2 mila ragazzi nell'ultimo anno per contrastare povertà educativa e abbandono precoce. Un fenomeno che - a fronte di un trend che sembra destinato a crescere - già allo scoppio della pandemia riguardava oltre 1 studente su 10 in Toscana, oltre il 21% degli studenti aretini e il 13,5% dei ragazzi a livello nazionale.

Si parte con la terza edizione di ***Oxfam Back to School - Trasformiamo il futuro, l'iniziativa formativa***, rivolta a docenti di ogni ordine e grado, agli educatori e ai formatori e del volontariato. **Un'edizione che si arricchisce di contenuti e temi utili ad affrontare la sfida imposta dalla riapertura delle scuole nell'era del coronavirus, in cui strumenti didattici digitali e sempre più inclusivi diventano cruciali per non lasciare indietro nessuno.**

Il percorso prevede infatti **5 webinar e 9 corsi di formazione on line e avrà al centro la didattica e la metodologia di insegnamento a distanza e in presenza, assieme a temi di stretta attualità come la comunicazione digitale e i rischi e le opportunità del mondo dei social media, la lotta ai cambiamenti climatici e l'educazione alla parità di genere, la prevenzione di ogni forma di razzismo e di sviluppo di stereotipi culturali;** così come approfondimenti per l'insegnamento a classi multiculturali e plurilingue, l'editoria per l'infanzia come strumento didattico e il **mentoring, che vede l'impegno degli stessi studenti nel sostenere i compagni più fragili, come strumento**

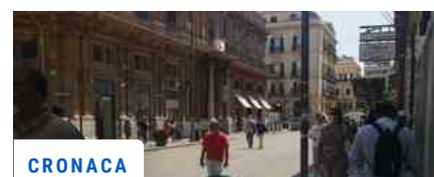


Green pass subito sul luogo di lavoro. Draghi accelera, i sindacati frenano



La speranza di vita in Italia cala di 1,2 anni per il Covid

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Zona gialla: i nuovi dati delle regioni. Ecco chi rischia dal 13 settembre



Covid Italia: il bollettino di oggi sul Coronavirus. Dati e contagi nelle regioni



Napoli, Parco Verde: controlli a tappeto, due denunce per droga

di lotta alla dispersione scolastica. Un'offerta formativa variegata, resa possibile grazie al sostegno di Istituzioni e fondazioni nazionali e internazionali **con** cui Oxfam co-progetta e realizza interventi educativi: dall'Unione Europea alla fondazione Monte dei Paschi di Siena, passando per l'impresa sociale **Con i bambini.**

*"Secondo una recente indagine, realizzata da Oxfam e Lama tra i docenti italiani e toscani, **oltre un terzo degli studenti più fragili ha accumulato un forte ritardo di apprendimento nell'ultimo anno scolastico**; il 37% degli insegnanti non ha sufficienti competenze digitali – sottolinea Angela Pinna responsabile del progetto **Oxfam Back to School per Oxfam Italia** – In questo contesto abbiamo l'ambizione di aiutare i docenti a sviluppare metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento per gli studenti; modelli di didattica interdisciplinare; modalità e strumenti per la valutazione attraverso le tecnologie multimediali. **Tutti elementi che siamo convinti possano essere fondamentali per aiutare la scuola ad affrontare una sfida enorme, che richiede tutto il supporto possibile anche da parte della società civile, con l'obiettivo cruciale di far sì che i ragazzi possano piano piano tornare alla normalità**".*

In apertura **domani 7 settembre dalle 9.30 alle 11.30** il webinar **"Come il Covid-19 sta cambiando la scuola"**, organizzato in collaborazione con **Indire** (Istituto di ricerca per l'innovazione nella scuola italiana). Un incontro che intende far emergere alcune **esperienze, strategie e pratiche positive che, portate avanti durante il periodo pandemico, hanno stimolato un cambiamento con nuove e diverse relazioni tra insegnanti e studenti, tra scuola, famiglie e comunità di appartenenza.** La condivisione di queste esperienze e pratiche sarà illustrata anche grazie ai **dati raccolti a livello nazionale da Indire** durante lo scorso anno. L'incontro indagherà inoltre se e in che misura **il Covid**, pur avendo penalizzato gli studenti che partivano da una situazione di svantaggio e accresciuto le disuguaglianze sociali, **grazie alla didattica a distanza che ha permesso di entrare a contatto diretto con in contesti familiari dei ragazzi, sia stato un'occasione**

